

**Allegato A alla delibera di G.P. n° 53597/204 del 27 maggio 2014**



Unione europea  
Fondo sociale europeo  
Investiamo nel vostro futuro



Provincia di Forlì-Cesena  
Servizio Istruzione, Formazione e Politiche del Lavoro

INDICAZIONI DELLA GIUNTA PROVINCIALE PER L'ATTUAZIONE DEL  
PROGRAMMA PROVINCIALE DELLE POLITICHE FORMATIVE E DEL  
LAVORO- ANNO 2014

## **INDICE**

1. PREMESSA.....	3
2. <i>Le azioni programmate con FSE Asse Occupabilità per il 2014</i> .....	5
2.1. <i>Le azioni formative</i> .....	5
2.2. <i>Le azioni a supporto dei Servizi provinciali per l'Impiego</i> .....	6
3. DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE.....	10
TABELLE .....	12

## **1. PREMESSA**

Nell'attesa di concludere l'iter della nuova programmazione del FSE 2014-2020 con l'approvazione di tutti i documenti di competenza, in particolare il Piano Operativo Regionale, allo stato attuale non ancora definito, la Regione Emilia Romagna ha proceduto a prorogare per l'anno 2014 la propria programmazione per le politiche formative e del lavoro già approvata per il triennio 2011-2013, quantomeno nelle sue finalità e principi generali in particolare con:

- la delibera della Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n° 145 del 03/12/2013 “Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011-2013 di cui alla deliberazione della Assemblea Legislativa n° 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n°1662)
- la delibera di Giunta Regionale n° 1973 del 16 dicembre 2013 “Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 532/2011 e ss.mm.ii.”.

Anche la Provincia di Forlì-Cesena pertanto ha approvato la “Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla DGR n°.532/2011” (delibera di Giunta Provinciale n°.8226/28 del 28/01/2014) prevedendo nel contempo che anche la propria programmazione triennale, approvata con il Programma Provinciale delle politiche formative e del lavoro 2011-2013” (delibera C.P. n° 54793/93 del 26 maggio 2011) rimanga valida fino alla definizione delle nuove linee programmatiche e di indirizzo regionali in corso di discussione.

Successivamente, con Delibera di Giunta Provinciale n° 33371/117 del 01/04/2014 si sono approvate le “Indicazioni per l'attuazione del Programma Provinciale delle Politiche formative e del lavoro – anno 2014” definendo le azioni da realizzare, con relative modalità e priorità, alla luce delle risorse disponibili, risorse tutte di natura diversa dal Fondo Sociale Europeo (L.53/2000, Fondo Regionale Disabili, L236/93).

Pressoché in contemporanea con la approvazione delle “Indicazioni della Giunta Provinciale – anno 2014”, la Regione Emilia Romagna, con delibera di Giunta Regionale n° 435 del 31 marzo 2014, ha assegnato alle Province una ulteriore quota di risorse FSE OB2 Asse 2 Occupabilità, nel frattempo rese disponibili, con la finalità principale di attivare e garantire le azioni per i Servizi per l'Impiego per la presa in carico dei lavoratori e l'erogazione di servizi specialistici.

Le risorse assegnate FSE OB2 Asse Occupabilità, che per la Provincia di Forlì-Cesena sono pari a **€533.500,00** sono risorse afferenti alla programmazione 2007-2013 e come tali devono rispettare i vincoli dettati a livello comunitario di programmazione, realizzazione e rendicontazione previsti per tali Fondi, secondo quanto disposto con determina del Direttore Generale Cultura Formazione Lavoro della Regione Emilia Romagna n° 3885 del 16/04/2013, pertanto le Operazioni formative finanziate con le stesse devono terminare entro e non oltre il 31/12/2014 e comunque essere rendicontate entro e non oltre il 31/12/2015, termine che vale anche per i pagamenti e l'ammissibilità della spesa.

Nel caso in cui gli Organismi Intermedi risultino essi stessi beneficiari del contributo FSE (appalti, voucher, incarichi), il vincolo è che tutti i pagamenti devono essere quietanzati entro il 31/12/2015, termine che vale anche per l'invio delle spese ammesse a rendiconto.

## **2. Le azioni programmate con FSE Asse Occupabilità per il 2014**

Alla luce della natura delle risorse assegnate e delle finalità generali la Regione Emilia Romagna con Delibera di G.R. n° 435/2014 ha individuato le priorità per l'utilizzo delle stesse ovvero:

- l'attivazione di opportunità formative di qualificazione e riqualificazione professionale funzionali all'inserimento e/o reinserimento lavorativo.
- la copertura dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego attraverso il ricorso alle diverse procedure fino alla ridefinizione del Sistema Regionale dei Servizi per il Lavoro

In questo contesto, tenendo conto delle specificità territoriali, delle necessità in termini di offerta formativa, dei vincoli di utilizzo di tale risorse e delle procedure utilizzate dalla Provincia di Forlì-Cesena per l'erogazione di servizi specialistici nei Servizi per il Lavoro, vengono di seguito definite le attività e le risorse da allocare, in virtù dei fondi assegnati.

### **2.1. Le azioni formative**

Sul versante delle **azioni formative**, anche in relazione al recente avvio del Programma Europeo "Garanzia Giovani" che prevede una serie di azioni per l'inserimento occupazionale per una fascia di utenza compresa tra i 15 e i 29 anni e vista quindi la necessità di dare una risposta e ad una platea sempre più ampia di disoccupati adulti espulsi dal mercato del lavoro che transitano dai Centri per l'Impiego e a cui offrire una misura di politica attiva del lavoro attivabile e fruibile in tempi rapidi, si ritiene opportuno attivare **percorsi di formazione breve finalizzata all'acquisizione, consolidamento, riallineamento di competenze connesse al mercato del lavoro locale**, per supportare il reinserimento lavorativo.

La finalità dell'azione è di predisporre una offerta formativa che risponda alle necessità del territorio, progettabile in maniera flessibile e realizzabile in tempi rapidi, garantendo comunque una "riconoscibilità" del percorso all'interno del Sistema Regionale delle Qualifiche, eventualmente da completare e possibilmente da certificare alla prima occasione utile, secondo le procedure regionali. Vanno previsti pertanto percorsi brevi, che non comportano il rilascio di certificazione di competenze o di qualifica ma con formalizzazione finale delle conoscenze e capacità acquisite.

I percorsi devono essere comunque progettati all'interno di una medesima Area Professionale del Sistema Regionale delle Qualifiche, con carattere di omogeneità e coerenza sulla base degli obiettivi formativi e target di utenza individuato e di un processo e/o di un'area di attività aziendale.

Si ribadisce, anche in considerazione delle limitate risorse disponibili, la necessità di una forte integrazione con la programmazione delle attività autorizzate non finanziate per i percorsi regolamentati che rilasciano un certificato di competenze/qualifica, che pertanto sono esclusi dalla azione sopra descritta e sono rinviati per la loro attivazione unicamente alla procedura delle autorizzazioni non finanziate.

L'offerta formativa dovrà essere strettamente collegata con le caratteristiche del tessuto produttivo locale, pertanto saranno prioritarie le proposte in grado di dimostrare e documentare concretamente le necessità e la capacità di assorbimento occupazionale del percorso formativo/figura previsti.

Visto il carattere breve della formazione, per consentire agli utenti dei corsi la possibilità di completare il percorso svolto con una esperienza in situazione (stage), si considerano prioritarie le proposte che prevedono un impegno da parte dei Soggetti Attuatori a mettere a disposizione dei partecipanti e senza oneri aggiuntivi per gli stessi, successivamente al percorso svolto e coerente con lo stesso, attività di tirocinio formativo.

Sono considerati destinatari prioritari le donne, gli stranieri e gli adulti over 45 espulsi dal mercato del lavoro; sono prioritarie altresì le proposte che prevedono dispositivi di incentivazione all'inserimento nei percorsi formativi degli utenti dei Centri per l'Impiego.

## ***2.2. Le azioni a supporto dei Servizi provinciali per l'Impiego***

Sul versante dei **Servizi specialistici erogati dai Centri per l'Impiego**, ovvero quelli di **mediazione culturale, di orientamento e di interpretariato L.I.S.** che per la Provincia di Forlì-Cesena sono garantiti attraverso il personale di una cooperativa, a seguito di una procedura di appalto affidato nel febbraio 2012 (contratto Rep nr. 27377/2012), si ritiene prioritario, ricorrere **ad una estensione contrattuale, prorogando contestualmente la data di chiusura della attività a tutto il 30 giugno 2015.**

Dal 2012, anno di affidamento del servizio, ad oggi, diverse condizioni di contesto si sono modificate, determinando nuove necessità nella erogazione dei Servizi erogati dai Centri per l'Impiego, in particolare sul versante dei servizi specialistici, non prevedibili al momento dell'affidamento dell'appalto.

Infatti, a far data già dall'anno 2013, come dimostrano anche i dati della rilevazione annuale, si è verificato un notevole aumento dell'utenza presso i Centri per l'impiego provinciali, che ha

riguardato anche l'utenza straniera, per le motivazioni di seguito indicate:

1. l'approvazione della “Legge Fornero” (Legge 28 giugno 2012, n. 92 e ss.mm.) e i conseguenti adempimenti volti a garantire l'implementazione della riforma del mercato del lavoro. In particolare l'introduzione di “nuovi” requisiti per il riconoscimento e conservazione dello stato di disoccupazione, ha messo in capo ai servizi pubblici per l'impiego l'onere di garantire sia la fruizione dei servizi ad utenti per i quali non sussisteva l'obbligo di acquisire lo stato di disoccupazione, sia la verifica degli impegni assunti e la tracciabilità dei percorsi di attivazione. I Servizi provinciali per l'impiego sono chiamati infatti a garantire per tutti i percettori di ammortizzatori sociali, oltre alla presa in carico, una gamma di servizi secondo tempistiche stringenti previste dalla norma, indispensabili al fine di percepire il relativo sussidio e contrastarne anche eventuali abusi. Ciò ha significato per esempio, nell'ultimo quadrimestre del 2013, la presa in carico dei lavoratori percettori di “mini aspi” con l'onere di una verifica degli impegni assunti in sede di formulazione del “patto di servizio”, attraverso la realizzazione di sessioni di politica attiva del lavoro per 1936 lavoratori "stagionali" nel comparto turistico alberghiero, molti dei quali di origine straniera e portatori di situazioni multiproblematiche;
2. la realizzazione del Piano di attuazione Regionale della “Garanzia Giovani”, appena avviato e che proseguirà fino a tutto il 2015, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani e che pone in capo ai CPI l'onere di presa in carico dei giovani tra i 15 ei 29 anni disoccupati, inattivi o non inseriti in un percorso formale o non formale d'istruzione o formazione e la loro attivazione e la successiva proposta di una offerta qualitativamente valida di lavoro, reinserimento negli studi, tirocinio, ecc. Il target potenziale di giovani che si stima per la nostra provincia è di oltre oltre 6000 persone, pari all'11,6 del totale regionale. Il programma prevede quindi un ruolo centrale dei Centri per l'Impiego, a partire dalla accoglienza, presa in carico e orientamento, anche in questo caso con tempistiche stringenti a livello nazionale. Il carico di lavoro aggiuntivo sul fronte di questo target di utenza richiede quindi un potenziamento dei servizi di orientamento erogati tramite l'appalto di cui sopra, prioritariamente per garantire i servizi alla platea di disoccupati adulti che, come sopra evidenziato, sono anch'essi in continuo aumento.

All'incremento dell'utenza e delle prestazioni, già in essere e con previsione di ulteriore aumento, risulta allo stato attuale impossibile far fronte con l'utilizzo del personale dei Centri per l'Impiego in organico provinciale, già ridotto rispetto alle necessità ordinarie e senza nessuna possibilità di

assunzione, neanche a tempo determinato, considerati i vincoli normativi nazionali dettati in conseguenza della ridefinizione degli assetti istituzionali in corso (Legge 56/2014 che prevede la trasformazione delle Province in enti di secondo livello e con un numero di funzioni assai ridotto rispetto all'assetto attuale). Peraltro non risultano ad oggi definiti né il futuro assetto dei Servizi per il Lavoro né il quadro delle risorse disponibili.

In questo contesto pertanto, l'erogazione dei servizi specialistici di "orientamento, counselling e bilancio di competenze", e di "Intermediazione culturale", all'utenza dei Centri per l'impiego, attraverso l'estensione e la proroga del contratto d'appalto, risulta l'unica soluzione praticabile al fine di evitare soluzioni di continuità nell'erogazione dei citati servizi ai cittadini ed al fine di garantire i livelli minimi di servizio richiesti ai Centri per l'Impiego secondo le normative e le azioni nazionali e regionali citate.

Ai sensi dell'art. 311 del "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 nr. 163", approvato con DPR n. 207/2010 del 5.10.2010, che riprende l'istituto del cosiddetto "quinto d'obbligo", già disciplinato in via generale dall'art. 11 del Regio Decreto 18/11/1923 n. 2240, la stazione appaltante può chiedere all'esecutore dei servizi, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario e nei casi ivi previsti, una variazione in aumento delle prestazioni, fino alla concorrenza di un quinto del prezzo dello stesso, a cui l'esecutore deve obbligatoriamente assoggettarsi. Tale disposizione, già espressamente indicata nel Capitolato di gara, risulta espressamente contemplata all'art. 23 del contratto d'appalto in essere.

Tra i casi previsti dal citato art. 311 del DPR nr. 207/2010, che legittimano il ricorso all'estensione del quinto, vi sono le esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative, fra le quali si ritiene che rientrino le condizioni sopra richiamate.

I servizi previsti da incrementare risultano così riassumibili:

- servizi di orientamento specialistico rivolti prioritariamente alle categorie che presentano maggiori criticità, quali lavoratori espulsi dai processi produttivi a causa della crisi, disoccupati di lunga durata, over 45, ecc. La finalità è quella di sostenere l'utente nella costruzione e definizione di un percorso personalizzato, attraverso interventi individuali e/o di gruppo, utile a promuoversi attivamente nel mondo del lavoro e a facilitarne l'inserimento ed il reinserimento, a partire dal " Patto di servizio" ;
- servizi di Intermediazione Culturale, assestando il monte ore settimanale dei mediatori



presso i CPI al monte ore attuale, ovvero alle varianti intervenute ad oggi nel corso della gestione contrattuale per le motivazioni sopra elencate (con la precisazione che le varianti ad oggi intervenute, determinate dai cambiamenti significativi nel flusso dell'utenza straniera, non hanno comportato costi aggiuntivi, ma solo scostamenti tra le voci di spesa indicate nell'offerta economica

- dovranno essere altresì adeguate le connesse attività di formazione degli operatori, di coordinamento e monitoraggio e valutazione.

Tenuto conto dei prezzi unitari per profilo professionale previsti nel contratto in essere e dai vincoli posti dalla normativa sopra richiamata vengono destinati a questo intervento € 139.025,00 (comprensivi di IVA al 22%).

Alla luce di tutto quanto sopra esposto si ritiene opportuno autorizzare la Dirigente del Servizio Istruzione, Formazione e Politiche del Lavoro all'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari a dare attuazione all'estensione del contratto Rep nr. 27377/2012 con incremento delle prestazioni nell'ambito dei servizi specialistici sopra indicati, fino al massimo dell'importo sopra indicato, dando atto che la società aggiudicataria Dialogos sarà invitata ad eseguire le ulteriori prestazioni, per un periodo di successivi 6 mesi dalla data della scadenza iniziale del contratto, ovvero fino a tutto il 30 giugno 2015.

### **3. DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE**

#### **Gli interventi e le risorse**

L'articolazione degli interventi e le relative risorse sono indicate nelle tabelle inserite nel presente documento:

**Tabella n° 1:** indica le risorse assegnate alla Provincia di Forlì-Cesena, complessivamente disponibili per l'anno 2014.

**Tabella n° 2:** gli interventi e l'articolazione finanziaria prevista per le azioni di aiuto alle persone (sia azioni formative che azioni di accompagnamento) per l'anno 2014 e per i Servizi per il Lavoro, in particolare quelli finanziati con Asse 2 Occupabilità. Le azioni relative all'Obiettivo Adattabilità e all'Obiettivo Inclusione Sociale sono già state approvate con le "Indicazioni della Giunta Provinciale- anno 2104" con Del GP n°.33371/117 del 01 aprile 2014 e alle quali si rinvia per quanto previsto.

Inoltre è facoltà del Dirigente procedere al riutilizzo di risorse che si rendessero disponibili, per non utilizzo o per effetto di revoche/rinunce/riparametrazioni di Operazioni approvate, per il finanziamento di altre azioni compatibili per Obiettivo generale, e/o di Operazioni presenti in graduatorie valide e compatibilmente con i vincoli sopra richiamati.

#### **Le procedure selettive**

Per quanto riguarda le procedure selettive, in considerazione con quanto già previsto nelle Indicazioni della Giunta Provinciale anno 2014, visti i tempi di realizzazione delle azioni da finanziare con le risorse FSE Asse 2 Occupabilità, si prevede indicativamente entro il mese di giugno 2014:

- l'emanazione di un unico Avviso Pubblico per la presentazione di Operazioni finanziate con FSE ASSE 2 Occupabilità e di Operazioni finanziate con FRD, per semplificazione e economia di atti, valutando la opportunità di prevedere scadenze differenziate, in relazione alla realizzazione delle azioni previste.

Per quanto riguarda i seguenti Avvisi Pubblici:

- l'Avviso Pubblico per la assegnazione di voucher individuali finanziato con L.236/93 riferito a percorsi inseriti nel catalogo provinciale a qualifica
- l'Avviso Pubblico per la assegnazione di voucher individuali finanziato con L.53/2000 riferito a percorsi inseriti nel catalogo provinciale a qualifica,

l'uscita è posticipata alla conclusione della procedura di aggiornamento dei rispettivi cataloghi provinciali dell'offerta formativa.

E' già stato emanato invece l' Avviso Pubblico per la presentazione di Operazioni finanziate con L.53/2000 per la formazione di lavoratori, sia dipendenti che imprenditori, di imprese che sulla base di accordi contrattuali, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, anche a fini di contrasto dello stato di crisi occupazionale, con scadenza prevista per la fine di giugno 2014.

### **La valutazione e la selezione**

Per la valutazione e la selezione delle Operazioni si rimanda a quanto già previsto con le "Indicazioni della Giunta Provinciale – anno 2014", confermando la soglia minima di punteggio di qualità, necessaria per l'ammissione alla selezione a **60 punti su 100** anche per le azioni formative delle presenti Indicazioni.

Si conferma inoltre, per le Operazioni che sono ammesse alla fase di selezione per l'approvazione finale, la facoltà del Dirigente di derogare all'ordine di graduatoria scaturita in esito alla valutazione di qualità globale delle Operazioni, attenendosi ai seguenti criteri:

- distribuzione equilibrata dell'offerta formativa nel territorio
- non sovrapposizione delle Operazioni su profili, settori produttivi, tematiche
- non sovrapposizione delle Operazioni rispetto ad altri fattori eventualmente previsti dagli Avvisi Pubblici.

## TABELLE

**Tabella n° 1**

<b>RISORSE DISPONIBILI PER LA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE FORMATIVE E DEL LAVORO ANNO 2014 RIEPILOGO GENERALE SUDDIVISO PER FONTE DI FINANZIAMENTO</b>	
Accordo Regione-Province per le Politiche Formative e del Lavoro 2011-2013 (DGR n°532/2011) prorogato con DGR n°1973/2013	
<b>Fonte di finanziamento</b>	<b>risorse anno 2013</b>
FSE Asse 2 Occupabilità	€ 533.500,00
<b>TOT FSE+FNR</b>	<b>€ 533.500,00</b>
Risorse L53/2000 assegnati con DGR 1573/2013	€ 451.875,92
Risorse L53/2000 residui anni precedenti	€ 178.079,68
<b>TOTALE L.53/2000</b>	<b>€ 629.955,60</b>
Risorse L.236/93 residui	€ 70.992,09
Fondo Regionale disabili assegnato con DGR n° 1727/ 2013	€ 1.140.000,00
Fondo Regionale Disabili residui anni precedenti	206.970,00
<b>TOTALE Fondo Regionale Disabili</b>	<b>€ 1.346.970,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 2.581.417,69</b>

**Tabella n.2 -**

<b>RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LE AZIONI DI AIUTO ALLE PERSONE ARTICOLAZIONE FINANZIARIA SUGLI OBIETTIVI/INTERVENTI PER ANNO 2014</b>		
<b>OBIETTIVO OCCUPABILITA' 2014</b>		
<b>Obiettivi del Programma Provinciale politiche formative e del lavoro 2011-2013</b>	<b>Interventi</b>	<b>Risorse stanziare</b>
Attivazione di opportunità formative di riqualificazione per il reinserimento professionale di giovani e adulti	Percorsi di formazione breve finalizzata all'acquisizione, consolidamento, riallineamento di competenze connesse al mercato del lavoro locale	<b>€ 394.471,00</b>
Consolidamento e specializzazione dei Servizi Pubblici per l'impiego	Servizi specialistici ("Mediazione interculturale per utenti immigrati" e "Servizi di orientamento per giovani e adulti disoccupati" - L.I.S. – Appalti di servizi) – Quota per estensione del contratto in essere	<b>€ 139.029,00</b>
<b>TOTALE Fondo Sociale Europeo e Fondo Nazionale Rotazione (FSE+FNR) ASSE OCCUPABILITA' (risorse assegnate con DGR 435/2014)</b>		<b>€ 533.500,00</b>